

*In lettere dil Baylo et capitano di Corphù,
di 20 Zugno.*

Come Micho de Argiro Castro, gionto a Corphù in el zorno sopraditto, qual al precedente giorno parti di Argiro Castro, et erano giorni 12 che 'l parti da Constantinopoli, riferisce che, essendo lui a 6* Constantinopoli, 3 giorni avanti il partir suo, vide che 'l Signor fece dar licentia a tutti li asapi et homeni da remo, et che 'l faceva tirar le galie in terra, et che già de li homeni da remo 4 erano ritornati a la Janina, et gionti alcun a Corphù, et dicono aver inteso de li le cosse sopraditte, et esser voce che 'l Signor turco non fa ussir l'armata per esser stimolato dal Sophi, come hanno referito turchi venuti in Constantinopoli da le parte dil Sophi.

Questi avisi fono mandati per la Signoria nostra a li potentati cristiani.

7 *Dil mese di Luio 1520, lettere scripte
per Colegio.*

A dì 2. Fo scritto a sier Alvisè Contarini capitano di Padoà, come haveano inteso, el bastion fabricato al Portello in tempo di sier Zulian Gradenigo precursor suo, qual minaza ruina, però debbi far veder a persone pratiche e far considerar ben le fondamenta, e avisi.

A dì 3. Fo scritto a sier Andrea Foscolo podestà et capitano di Crema, in risposta di soe di 26, che la porta de Rivolta di quel loco, qual dia star serata, ha trovato che li ponti parevano chiavati, ma non erano serati, unde li ha parso farli chiavar et serar; di che lo laudemo assai, et che 'l fazi murar etiam di dentro la ditta porta per più securtà.

A dì dito. Scritto a sier Priamo da Leze podestà et capitano di Treviso, vadi iterum in castello a veder di dar una caxa per l'habitation dil conte Mercurio, et si ben quella di Zuan Maria capo di bombardieri è vicina a le artellarie e monition, debbi veder di quelle stava li Camerlengi, et avisi.

Fo scritto a sier Piero Marzello et sier Zuan Nadal Salamon rectori di Zara, debano incantar li dacia da terra ferma, perchè speremo per le nove si ha et ben vicinar farà il sanzacho novo, si troverà ben ad afitarli.

A dì 4. Fo scritto a Udene et in conformità al Consejo di Inspruch, dolendosi di uno domino Cristoforo Regipogea capitano dil castello di Gravemburg, vol alcuni monti a li confini di Tolmezo

dicendo è jurisdiction di l'Imperador, e il titolo di Ispruch è *illustribus et magnificis viris dominis Sacrae Caesaræ Majestatis magistro, marschalco, cancellario, locumtenenti et regiminibus regiminis Hispruch dominis honorandissimi.*

*Da Ragusi, come è dicto di sopra, de Jaco- 8^o
mo di Zulian, di 28.* Come, per olachi e homeni parti da Constantinopoli zà 14 zorni, scrive questo licentiar di le zurme, et l'armata fata tirar in terra, et che 'l sanzacho di Samandria havia serito al Signor, il re di Hongaria et altri signori christiani venivano contra di lui; et che l'impresa di Rodi è molto difficile, et per queste cause il Signor no fa ussir l'armata, et etiam per le cosse dil Sophi.

In questo zorno, hessendo venuto l'orator dil marchese di Mantoa domino Zuan Batista Malatesta in Colegio, con una lettera dil Marchexe scrive a la Signoria, come vol far far li a Mantoa do galie per armarle quando fusse di bisogno, per tanto richiede il parer di la Signoria nostra: unde, per Colegio consultato, il Principe ozi li rispose, et in consonantia fo scritto al prefato Marchexe, che laudavamo il pietosissimo suo proposito al beneficio di le cosse cristiane, e la ringratiamo dil filial affecto in dimandarne consejo, e li dicemo, per li avisi si ha di Levante, non è da dubitar per questo anno di armata turchescha, però è bon soprasieder a far ditte galie, et accadendo il bisogno, li darenò do e più corpi di galie in ordine di soi coriedi, sicchè soa signoria le potrà fornir di valenti homeni, siccome è il bon voler suo.

Nota. Il ditto Marchexe ha fato far di qui uno brigantin di remi 14, piccolo, nuovo, et ozi fo conduto verso Mantoa.

Fo scritto, per Colegio, a sier Alvisè Gradenigo orator nostro in Corte, in risposta di sua zercha haver parlato al Papa per la cossa di frati di santa Justina, qual è stà con molta satisfation nostra: per tanto li dicemo vogli perseverar, perchè aspetemo bon esito dil Pontefice, come rizerca la grandezza dil nostro desiderio; e dil successo aspetemo esser avvisati.

Fo mandati in questa sera sumarii di le nove turchesche a Roma, Franza, Spagna, Ingaltera, Hongaria et Milan.

A dì 5. La matina, fo cavato 100 nomi creditor di dil Monte Novo, di pagarli, che fin hora per queste cosse turchesche è stà suspeso. Item, fo cavato la ultima rata a lo imprestado, ch'è zercha ducati 40

(1) La carta 7* è bianca.